

## I TALENTI E LE BORSE DI AMINTORE FANFANI

Anche Pon, Fanfani, ha scritto la sua brava lettera al signor Editio Rusconi, contribuendo così al lancio di una nuova rivista, cui non sono mancati larghi consensi di ex-re, corporati e governanti democristiani. Nella stessa lettera sfruttando l'occasione per alimentare la campagna propagandistica che il segretario della D.C. viene da tempo svolgendo attorno ad una sua proposta di legge, presentata alla Camera nel luglio 1956 con il titolo ambizioso di « provvedimenti per consentire ai capelli e meritevoli di ragionevoli i gradini alti negli studi ».

Si tratta, in sostanza, della istituzione di cinquemila borse di studio, di cui tre mila di 140 mila lire annue da assegnare ad alunni delle scuole secondarie inferiori e di quattro mila, dall'importo di 210 mila lire, riservate agli studenti delle scuole secondarie superiori, perché appartenenti a famiglie con reddito non superiore a quanto esso dà nell'imposta complementare e risiedano in gruppi dirigenti ai ceti rurali.

E' indubbio che le scuole secondarie difettano soprattutto nei piccoli centri e nei comuni ad economia agricola e montana, ma l'esigenza di strati imponenti della popolazione l'impossibilità di accedere alla scuola è il talento (per usare un termine caro all'on. Fanfani) che in tal modo si disperdono nell'ambiente urbano, possono considerarsi un prezioso per la società di quelli che non hanno modo di rivelarsi nelle nostre campagne.

L'esistenza o meno della

versi profili, ha assunto oggi il problema della realizzazione integrale del principio obbligatoria e gratuita. La realtà bruta e dolorosa è tutta nota, è che la maggioranza degli scolari non frequenta la scuola, la frequenza della scuola ben prima del compimento dell'obbligo; di fronte alle centinaia di migliaia di giovani che dopo la quinta elementare non proseguono gli studi per motivi diversi, non ultimi dei quali la mancanza vera e propria delle scuole e il diffondersi di un'assistenza composta, appartenente anche alla scuola, non fa cosa di trascurabile.

E' noto, infatti, che la scuola privata possiede una rete di istituti ben più capillare di quella dello Stato (secondo l'ultimo annuario statistico nel 1953-54 di fronte a 1034 scuole statali ne esistevano 1107 legalmente autorizzate, contro circa 652 istituti statali per l'istruzione classica scientifica, magistrile, ne corrispondevano 333 privati) e ciò che più conta, che essa reca intorno una sorta di monopolio nel campo dei collegi convitti statali risultato essere, nel 1953-54, mentre i non statali ammontavano a 123, tra i quali ben 96 sono gestiti da enti religiosi!

Il giovane vincitore di una borsa, nella necessità di frequentare una scuola lontana dal comune di residenza per poter concorrere alla borsa studi, si trova subito alle prese con le difficoltà di trovare un convitto e di conseguenza l'istituto privato. In modo lo borse dello Stato saranno uno strumento per indirizzare in larga misura i giovani verso la scuola privata per assicurare a questa la possibilità di un ulteriore incremento e soprattutto di reclutare i primi strati popolari in quegli strati popolari cui finora il raggiungimento di una retta impedisce di raggiungere gli istituti privati.

Tali obbietzioni non possono certo essere superate con le ovvie considerazioni che « il denaro dato alla scuola è sempre speso bene », che « il problema è di aiutare i bisognosi », che « lo Stato non può purtroppo creare le seconde necessità a tanto più che da anni restare la questione regolamentare del regolamento giuridico del nuovo principio della « parità » che

ALESSANDRO NATTA

di tutti l'affermazione appunto del principio della quota-famiglia, della borsa alla famiglia che è stato in altre parole il tramite per garantire il finanziamento della scuola privata da parte dello Stato.

L'on. Fanfani può ingenuamente fingere di ignorare il grosso problema che sta dietro la sua proposta: a noi è apparso intollerabile che con una serie di misure parziali e anodine come da tempo avranno lo Stato venga a costituire la base per la piena funzione del principio della scuola pubblica e che, comunque, si faccia mecenato della scuola privata conducendovi senza paura di disperdere i talenti senz'è nemmeno stabilire le indispensabili garanzie per un suo corretto e serio funzionamento.

In attesa del dibattito alla Camera, anche di questo è bene, come dice l'onorevole Fanfani, che il popolo italiano sia informato.

Sull'altro piatto della bilancia, stanno 680 milioni

verso stato di inferiorità economica rispetto a quelli statali, finisce per agevolare, soprattutto ai fini del mantenimento delle borse, i propri allevi, significa un vantaggio, uno stato obiettivo in favore di altri, altrui, la situazione peggiora.

Per la scuola privata è stato stabilito dalla Costituzione. Purtroppo, nonostante i richiami e le sollecitazioni, le iniziative di legge parlamentare (tra cui il « Banff » datato 1953), gli impegni ripetuti dei ministri delle Pubbliche Infrastrutture, la pratica ignoranza dei deputati, chi ha creduto di potersi laureare come di una monovoca ostensionistica, per il fatto che i deputati di sinistra abbiano fatto deferire alla assemblea la proposta di Fanfani dovrebbe piuttosto ricercare le ragioni e le responsabilità di un paese e reale ostruzionismo che ha impedito l'esame e la approvazione di una legge sulla parità della scuola privata.

Intanto sulla base della compiacente legislazione dell'epoca periodo bellico del fascismo la scuola privata, in particolare quella confessionale, è venuta impetuosamente sviluppandosi nel campo dell'istruzione ecclesiastica, e si è fatto forte di molti diritti senza essere in realtà sottoposti ai corrispondenti doveri. I fautori di essa non nascondono, del resto, la volontà di ulteriori preziosi conquiste, non ultimo l'affermazione appunto del principio della quota-famiglia, della borsa alla famiglia che è stato in altre parole il tramite per garantire il finanziamento della scuola privata da parte dello Stato.

L'on. Fanfani può ingenuamente fingere di ignorare il grosso problema che sta dietro la sua proposta: a noi è apparso intollerabile che con una serie di misure parziali e anodine come da tempo avranno lo Stato venga a costituire la base per la piena funzione del principio della scuola pubblica e che, comunque, si faccia mecenato della scuola privata conducendovi senza paura di disperdere i talenti senz'è nemmeno stabilire le indispensabili garanzie per un suo corretto e serio funzionamento.

In attesa del dibattito alla Camera, anche di questo è bene, come dice l'onorevole Fanfani, che il popolo italiano sia informato.

ALESSANDRO NATTA

## VIA GUGGIO NEL MONDO ARABO

# Il partito "Neo-destur", alla testa della Tunisia

Un partito moderno, appoggiato dalla grande maggioranza dei tunisini - Il bilancio di 80 anni di dominio coloniale francese - Il problema de-l'industrializzazione e il progetto di una federazione nord-africana con l'Algeria e il Marocco

(Da nostro inviato speciale)

TUNISI, marzo. — Qualiasi funzionario medico del governo tunisino ed del partito neo-destur è in grado di fare il bilancio della colonizzazione francese del paese: negli ultimi vent'anni, la produzione industriale della Tunisia è aumentata soltanto di un quarto. Nello stesso periodo, la popolazione è aumentata di due terzi. Chi vuol dire che oggi, rispetto a venticinque anni fa, il reddito pro-capite è diminuito di un quarto. Non esiste al mondo un paese che abbia subito lo stesso processo. A questo dato, decisivo, se ne possono aggiungere una serie di altri. Posto il reddito pro-capite in Tunisia uguale a cento, negli Stati Uniti esso è di 1430, in Francia di 543, nel Venezuela di 378, in Italia di 249, in Turchia di 165, in Grecia di 138 e

intanto sulla base della compiacente legislazione dell'epoca periodo bellico del fascismo la scuola privata, in particolare quella confessionale, è venuta impetuosamente sviluppandosi nel campo dell'istruzione ecclesiastica, e si è fatto forte di molti diritti senza essere in realtà sottoposti ai corrispondenti doveri. I fautori di essa non nascondono, del resto, la volontà di ulteriori preziosi conquiste, non ultimo l'affermazione appunto del principio della quota-famiglia, della borsa alla famiglia che è stato in altre parole il tramite per garantire il finanziamento della scuola privata da parte dello Stato.

L'on. Fanfani può ingenuamente fingere di ignorare il grosso problema che sta dietro la sua proposta: a noi è apparso intollerabile che con una serie di misure parziali e anodine come da tempo avranno lo Stato venga a costituire la base per la piena funzione del principio della scuola pubblica e che, comunque, si faccia mecenato della scuola privata conducendovi senza paura di disperdere i talenti senz'è nemmeno stabilire le indispensabili garanzie per un suo corretto e serio funzionamento.

In attesa del dibattito alla Camera, anche di questo è bene, come dice l'onorevole Fanfani, che il popolo italiano sia informato.

ALESSANDRO NATTA

di profitti dominati in un modo ormai assoluto, la società minacciosa Francia. A questa cifra bisogna aggiungere i profitti realizzati in tutte le altre branche della economia, che sono ancora oggi in mano ai francesi, e si giunge alla cifra sbalorditiva di 65 miliardi di franchi pompata alla Tunisia dai capitali stranieri, che sono oggi di 1600 miliardi. Queste cifre pubblicate da un organismo pubblico. La Commissione per il piano, creata dal governo tunisino allo scopo principale di condurre una sorta di inventario della situazione del paese, si prepara a inserire in una breve ed eccellente monografia sulla economia tunisina. Al ministero dell'industria, i tunisini, che gentilmente mi ha permesso di servirmi di queste bozze di stampa, ho posto un giorno scherzosamente la domanda se ritenesse possibile che gli uomini e le donne che circolano per la strada, quando vengono avanti, in profondità, anche in direzione degli strati tunisini, tra i beduini che vivono nel deserto, nel tribù ancora allo stato feudale. Quel che più colpisce, d'altra parte, nella osservazione di questi reali francesi più assoluti di quanto mai, è che la classe dirigente tunisina non sembra avere nulla disposta a permettere che il suo paese venga colonizzato da una qualsiasi potenza. Ma sia pure, quale sia questo? Niente, in un paese come questo, permette di raccogliere elementi che provino una tale disposizione.

Purtroppo, però, nessuno sa dire come. Non solo non sanno ministri, alti funzionari, dirigenti del neo-destur ma si avverte che le misure, nel loro insieme, non sono sufficienti a impedire un simile destino. Eppure, al di là della dipendenza conquistata, una linea di azione un orientamento di massima. Si direbbe che la coscienza di classe sia ancora annullata, confusa, nel quadro più largo e più generale della coscienza nazionale. Da qui l'attenzione attorno a Bourguiba, al neo-destur; da qui, probabilmente, la difficoltà per il partito comunista tunisino, che è un partito piccolo, ma ricco di quadri, combattivo e abbastanza influente, a impostare una sua azione politica chiara.

**Le possibilità reali**

Qual è dunque l'avvenire di questo paese? Nel quadro della economia capitale, il direttore vede delle proposte realistiche, a meno che i capitalisti stranieri non siano disposti a investire denaro a basso reddito, visto che la classe dirigente tunisina non sembra avere nulla disposta a permettere che il suo paese venga colonizzato da una qualsiasi potenza. Ma sia pure, quale sia questo? Niente, in un paese come questo, permette di raccogliere elementi che provino una tale disposizione.

I cinquanta

Con il mondo socialista, infine, la Tunisia non ha rapporti diplomatici, né fino ad ora il governo di Tunisi ha ricevuto offerte consistenti di assistenza economica.

**Si procede a tentoni**

La classe dirigente va a tentoni. S'intomi di un orientamento generale se ne vedono, qua e là, ma sono ancora veri e propri capricci. Si concepito delle carenze, ad esempio, a coloro che hanno partecipato alla totale armata e che in conseguenza di questo hanno perduto tutto. Ma quando si guardano i dati della distribuzione della proprietà fondiaria, e del peso che sulla produzione agricola tunisina hanno la società contadine, si vede che non è affatto chiaro se si tratta di qualche cosa di praticamente insignificante ai fini della definizione di un orientamento economico.

In questi giorni è stato lanciato un prestito per la industrializzazione, e le 11 sottoscrittori, se vorranno, potranno dire in quali circostanze si è decisa la loro partecipazione. Ma siamo ancora a tentoni, quando questo è per ora confinato all'ordine del milione e più gradi; la temperatura ambiente è sufficiente per dare fuoco alla carne.

Ognuno si rende conto della enorme importanza della nuova scoperta quando questa uscirà dai laboratori nei quali è per ora confinata e si riverrà negli uni circoli, oltre a fare a disposizione per scopi di pace non solo l'energia nucleare, ma addirittura quella della bomba all'uranio, se si vuole darla al interno dell'ordine del milione e più gradi; la temperatura ambiente è sufficiente per dare fuoco alla carne.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.

Esa ha mostrato di essere capace di svolgere lo stesso ufficio degli elettronni in altri, oltre a fare, per così dire, da pianeti intorno ai nuclei, sono i responsabili per la futura produzione di energia atomica.